

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Risponderò brevemente a tutti coloro i quali hanno parlato; ed anzitutto rivolgo una parola di ringraziamento all'onorevole Abignente il quale ha avuto la cortesia di dare il suo plauso a questo disegno di legge.

All'onorevole Frascara una sola parola. Dopo quanto ha detto così dottamente e così bene il relatore della Convenzione, a me non pare che si dovrebbe aggiungere altro per quanto riguarda il dubbio posto innanzi dall'onorevole Curioni, cioè che si possa pagare ancora per 75 anni il sussidio chilometrico, anche dopo fatto il riscatto.

Questa mi sembra una cosa così assurda ed irragionevole, che non so in che modo possa venire in mente all'onorevole Curioni. Ma ripeto, se vi è una proposta precisa di chiarire questo punto nella Convenzione, non credo che il relatore la vorrà respingere, nè io la respingerò, ma mi pare una cosa inutile.

Ed ora all'onorevole Branca. L'onorevole Branca ha parlato a lungo dei riscatti e ne ha mostrato la gravità. Per verità questa gravità non la vedo. Ma egli ha detto: all'infuori dei 45 milioni e più, stabiliti dalla Convenzione, vi sarà il prezzo del materiale rotabile.

Ma l'onorevole Branca sa che si tratta di 2 milioni o poco più, non arriveremo a 3 milioni al massimo. E quanto alle provviste, francamente, si può supporre che una Società vada a portare 20 milioni, poniamo, di carbon fossile a Domodossola o ad Arona, solo per avere il gusto di farseli pagare a prezzo di costo; ovvero portarvi con lo stesso scopo 500 tonnellate di olio od altro materiale per lubrificare le macchine? Ora questo non credo sia mai entrato nel pensiero dell'onorevole Branca.

Quello però che più mi ha fatto peso (e lo dico schiettamente all'onorevole Branca pel quale ho una stima grandissima ed una deferenza illimitata, non solo per la grande integrità del carattere, quanto pel suo spirito sempre equanime) è che egli, tanto rispondendo per fatto personale, come parlando una seconda volta oggi sull'articolo primo, abbia accennato alla somma di 30 milioni che egli avrebbe speso, se fosse rimasto al Ministero dei lavori pubblici, per le linee di accesso al Sempione.

Ma, onorevole Branca, questa frase pro-

nunziata da Lei può fare una certa impressione, anzi deve farla sulla Camera. Ora mi appello alla sua lealtà perchè dica se con i 30 milioni Ella avrebbe fatto quello che oggi è l'oggetto di queste Convenzioni. Ella si limitava a costruire il tronco Santhià-Borgomanero, ma non quello da Borgomanero ad Arona...

Branca. Santhià-Borgomanero-Arona-Feriolo-Gravellona.

Giusso, ministro dei lavori pubblici. Cioè si limitava a pensare che si dovesse fare solo il tronco fra Arona e Feriolo, aggiungendovi però, a conferma di quello che dissi io, l'altro più breve da Feriolo a Gravellona.

Orbene, costruita in questo modo, la linea doveva effettivamente costare 30 milioni, anzi meno.

Ma l'onorevole Branca perchè non ha preso parte alla discussione generale e perchè non ha dimostrato che la linea presente può essere una linea di grande traffico? Solo se egli avesse fatto questa dimostrazione alla Camera, avrebbe potuto dire che bastava costruire quei due piccoli tronchi, invece che la linea per Domodossola. Ma egli questo non l'ha fatto.

Parlo così non per fare un rimprovero all'onorevole Branca, ma per dimostrare alla Camera come il disegno che ha avuto in mente il Ministero sia molto più vasto di quello che egli aveva. E quando ai trenta milioni si aggiungono, come devono essere aggiunti, quelli che occorrono per la Feriolo-Domodossola, quelli che occorrono per la Borgomanero-Arona, e per la stazione di Arona la quale serve come punto centrale per le diramazioni verso Milano, verso Genova e verso Torino e che costa ben sei milioni; e quando vi si aggiunga quel che occorre per costruire la linea Arona-Domodossola a doppio binario, l'onorevole Branca vedrà quanta sia la differenza, e intenderà come quella cifra di trenta milioni non risponda alla realtà delle cose.

Non ne voglio per questo all'onorevole Branca: è troppo grande, ripeto, la stima che ho per lui per fargliene un rimprovero. Però era debito mio di mostrare quale differenza vi fosse fra pensiero e pensiero, fra la proposta sua e quella del Ministero.

In quanto alle tariffe dovrò ripetere ciò che ho detto altra volta. Le tariffe si pagano dal pubblico sempre per il tratto più breve; nei riguardi del riparto dei prodotti vi è